

**COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO CASERTA**

**Caserta 28/07/2016**

**Prot. Uni03/7-16**

- Al - **Sottosegretario all'Interno**  
**On. Gianpiero BOCCI**
- Al - **Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco**  
**Dott. Ing. Giocchino GIOMI**
- Alla - **Direzione Centrale Risorse Logistiche Strumentali**  
**Dott. Ing. Guido PARISI**
- Alla **Direzione Regionale Campania VV.F.**  
**Dott. Ing. Giovanni NANNI**
- Al - **Comando Provinciale VV.F. Caserta**  
**Dott. Ing. Domenico DE BARTOLOMEO**
- Al - **Prefetto di Caserta**  
**Dott. Arturo DE FELICE**
- Alle - **OO.SS. VV.F. Nazionali e Regionali**

**Oggetto: Base Operativa "Terra dei Fuochi" – Marcianise  
Proclamazione Stato di Agitazione.**

*Egregi,*

con l'emanazione dell'odg. N°150 del 27/07/2016 il dirigente locale dispone l'attivazione del presidio in oggetto evidenziando superficialità gestionale e poca attenzione alle reali esigenze del comando, depotenziando la sede centrale per la copertura di un presidio che a tutt'oggi risulta fuori da ogni modello organizzativo riconosciuto dal Dipartimento.

Nell'odg. N° 150 non viene chiarito quale automezzo viene assegnato al presidio ne tantomeno le modalità operative da svolgere, ma prevede per il personale designato l'utilizzo del buono pasto senza considerare che la sede risulta ancora inadeguata sotto l'aspetto logistico-funzionale.

Tale provvedimento va in netta contraddizione con gli impegni assunti e sottoscritti durante la seduta di conciliazione tenutasi in data 15/02/2016, dove si dava assoluta garanzia sulla disponibilità di risorse economiche aggiuntive per sopperire alla cronica carenza di personale qualificato al Comando di Caserta e si garantiva una struttura idonea nel rispetto alla normativa vigente, elementi purtroppo ancora non riscontrabili.

Pertanto sulla base delle ultime ed impraticabili soluzioni propositeci dal dirigente locale, a tutela dei diritti dei lavoratori VVF di Caserta, le scriventi OO.SS. chiedono la sospensione dell'odg. 150, proclamano lo stato di agitazione del personale e chiedono la formale attivazione nei termini di legge, della prevista procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.